



Robbie Williams parla della sindrome di Tourette: «Terrorizzato di andare in tour»•

Descrizione

(Adnkronos) •

Robbie Williams parla della sindrome di Tourette con cui convive da anni: «È invadente», ha dichiarato la popstar britannica ospite del podcast «I'm ADHD! No You're Not», in cui si parla della sindrome da deficit di attenzione ed iperattività (Adhd) e delle esperienze personali legate a questa condizione. Nella intervista, ha ammesso di essersi sottoposto a un test per l'autismo, che è risultato negativo ma ha rivelato la presenza di tratti autistici, a partire dall'ansia scatenata dall'abbandono di uno spazio sicuro come il suo letto. «Ovunque al di fuori di quel letto c'è la mia zona di disagio», spiega l'artista che convive con pensieri invadenti, da cui non riesce a distrarsi nemmeno in uno stadio pieno di persone che ti amano.

L'interprete di «Angels» e «Feel» che in passato ha avuto problemi di dipendenza da alcol e droghe che lo hanno portato ad affrontare diversi periodi di riabilitazione, ha confessato di essere terrorizzato di andare in tour nonostante per decenni si sia esibito davanti a stadi e arene sold out da solista e, prima ancora, come membro dei Take That. Anche se tutti i giorni indosso una maschera, appaio pieno di sicurezza e questo ha funzionato perché la mia faccia finisce sui poster e la gente continua a comprare i biglietti, la realtà è che tutto questo mi danneggia», spiega Williams, che ora si dice più consapevole della sua salute mentale, che sta migliorando, mentre prima sono passato dal prendere le pillole al frantumarle e sniffarle.

Il cantante ricorda come nel periodo dei 20-30 anni sia stato orribile, ho iniziato a migliorare a 40 anni. Ma provo ancora disagio. Continuo ad indagare sulle motivazioni, conclude.

•

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark